



Andrea Donaera – inediti

Descrizione

Andrea Donaera (Maglie, Lecce, 1989). Vive e lavora tra Lecce e Gallipoli, studia presso l'Università del Salento dove è anche segretario del Centro di ricerca PENS: Poesia Contemporanea e Nuove Scritture. È direttore della collana di poesia Billie, per la casa editrice Round Midnight. È tra i redattori del LOST: osservatorio delle serie televisive, coordinato dall'insegnamento di Linguistica Italiana dell'Università del Salento. È tra gli ideatori e organizzatori del Festival della Letteratura di Gallipoli Il Mestiere di Scrivere. Da diversi anni si occupa di regia e scrittura teatrale, numerosi suoi spettacoli sono stati rappresentati in rassegne nazionali e locali; dal 2009 cura i Laboratori Teatrali presso il Liceo Quinto Ennio di Gallipoli. Ha pubblicato le raccolte di poesia *De atra Lacruma* (Premio Barocco Editore, Gallipoli, 2009), *Ombre e Quesiti* (Lecce, Approdo Salento Edizioni, 2010); *Additato* (Avellino, Edizioni Il Papavero, 2011), *Il latte versato* (Ascoli Piceno, Sigismundus Editore, 2012), *Certe cose, certe volte* (Milano, Marco Saya Editore, 2012), *Piccolissima 25 Haiku* (Milano, Gds edizioni, 2013), *L'amore, a dirlo, è una cosa difficilissima* (Campobasso, Round Midnight edizioni, 2013); *Occhi rossi* con illustrazioni di Luca D'Elia (Ibid., 2015).

Andrea Donaera

(inediti)

da LE PIETRE E GLI ALBERI
Un graffio

II.

La gente non sa niente,
non fa accadere niente,
quanto succede è niente,

è così: il vivere ruvido e vero
resta in mano agli ultimi anni dei vecchi,

donaera 01

donaera 01

tra le dita nere e marroni, gialle
di calli, abrased dai giorni e gli errori.

Sotto gli ultimi ulivi
piange chi mai piangeva
la bestemmia vera,
gli occhi stavolta aperti
e increduli e stanchi.

da IL PADRE
Un'ustione

donaera 02

donaera 02

II.

Non hai nemmeno un nome,
certe volte, sei solo
il Grande Altro, fuori,
e mi spunto ogni fare,
ogni dire, e dinoccolo
ogni andare, attraverso,
attingendo da te,
fontana tutta sangue,
sei altro, che preme, e sfonda,
sei lupo, sei fame, sei la mia stanchezza,
sei la mia bambinezza,
sei io, solo e triste e altro,
che ho una matita, e un temperino, e buco
un foglio appeso al petto,
e quanto mi pento, quanto mi pento.

Image not found or type unknown

IV.

Il diluvio e ci penso:
il tuo scrosciare su questo mio tempo.
Comprendo cosa ho fatto
nel passare inutile del mio tempo:
un bagnare incessante
questa nostra terra. Che secca
e pu solo seccare,
al tatto decomporsi,
tra le dita farsi polvere, farsi
te.

Â

Andrea Donaera (Maglie, Lecce, 1989). Vive e lavora tra Lecce e Gallipoli, studia presso

Università del Salento dove è anche segretario del Centro di ricerca PENS: Poesia Contemporanea e Nuove Scritture. È direttore della collana di poesia Billie, per la casa editrice Round Midnight. È tra i redattori del LOST: osservatorio delle serie televisive, coordinato dall'insegnamento di Linguistica Italiana dell'Università del Salento. È tra gli ideatori e organizzatori del Festival della Letteratura di Gallipoli Il Mestiere di Scrivere. Da diversi anni si occupa di regia e scrittura teatrale, numerosi suoi spettacoli sono stati rappresentati in rassegne nazionali e locali; dal 2009 cura i Laboratori Teatrali presso il Liceo Quinto Ennio di Gallipoli. Ha pubblicato le raccolte di poesia *De atra Lacruma* (Premio Barocco Editore, Gallipoli, 2009), *Ombre e Quesiti* (Lecce, ApprodoSalento Edizioni, 2010); *Additato* (Avellino, Edizioni Il Papavero, 2011), *Il latte versato* (Ascoli Piceno, Sigismundus Editore, 2012), *Certe cose, certe volte* (Milano, Marco Sava Editore, 2012), *Piccolissima e 25 Haiku* (Milano, Gds edizioni, 2013), *L'amore, a dirlo, è una cosa difficilissima* (Campobasso, Round Midnight edizioni, 2013); *Occhi rossi* con illustrazioni di Luca D'Elia (Ibid., 2015).

Fotografia di proprietà dell'autore.

Â

Â

Â

Categoria

1. Poesia italiana

Data di creazione

Novembre 19, 2016

Autore

root_c5hq7joi